



COMUNE DI CERTALDO

(Provincia di Firenze)

UFFICIO STAFF

Settore Viabilità

PIANO DEL TRAFFICO DI CERTALDO

PUT 5.5.4 VIA DEL MOLINO - VIA DON MINZONI

Il progetto viario di collegamento tra Via del Molino e Via Don Minzoni trova con quest'opera il completamento di un iter iniziato con i vari Piani Urbanistici che si sono succeduti negli anni che riportavano in modi diversi tracciati stradali che si possono ricollegare a questa soluzione: il Piano di Ricostruzione del 1958, il Programma di Fabbricazione del 1965, il Prg del 1973 e la variante del 1987. La Giunta Comunale approvò anche uno specifico progetto nel 1988 per chiederne il finanziamento alla Regione Toscana.

Anche negli studi di fattibilità predisposti dalla Provincia di Firenze nel 1992, per la nuova viabilità di attraversamento di Certaldo, compare la via di collegamento tra via Don Minzoni e Via del Molino.

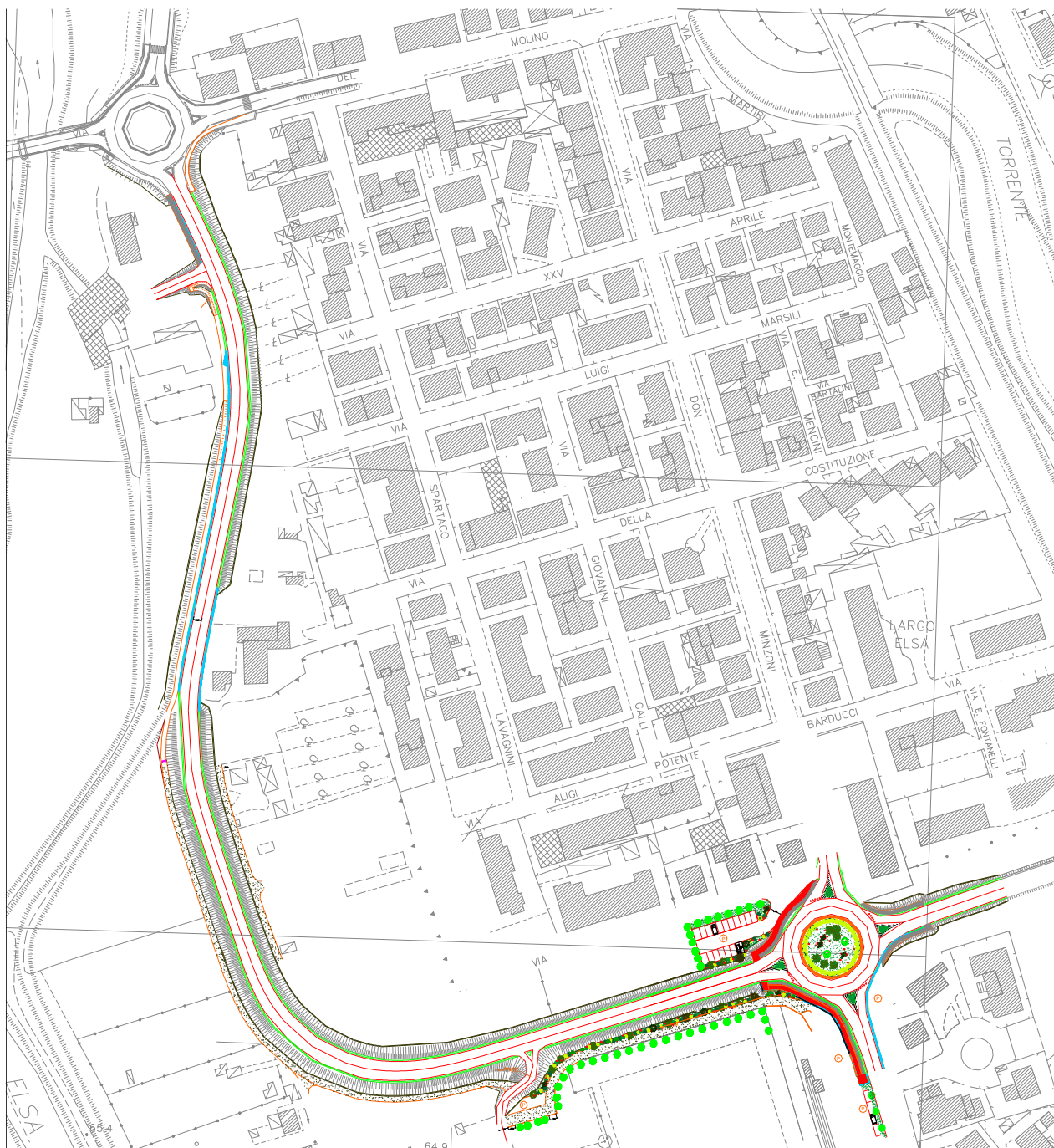
Una strada che doveva trovare una soluzione d'intesa con la linea ferroviaria in quanto il collegamento tra la ex 429 e la via provinciale per San Gimignano-Gambassi doveva sopra/sottopassare i binari ferroviari.

In seguito a quanto sopra RFI elaborò il progetto definitivo che conteneva tutte le opere oggetto dell'accordo tra le quali era presente anche la viabilità di collegamento tra la rotatoria di Via del Molino e via Don Minzioni) che il Consiglio Comunale approvò con delibera n° 80 del 17/09/2003.

La viabilità, ormai in fase di conclusione, parte quindi dalla rotatoria di via Del Molino, recentemente costruita, costeggia nel primo tratto l'argine destro del fiume Elsa e se ne distacca con un'ampia curvatura per raggiungere con un nuovo rettilineo il tratto che attraversa il campo di calcio sussidiario, posto a fianco di Via Fanciullacci. Il raccordo con via Don Minzoni e la nuova viabilità, recentemente costruita dalle R.F.I., ex Via Merlini, che sottopassa i binari ferroviari e si ricollega a Viale Fabiani, sarà realizzato mediante una rotatoria.

Con questo tratto si andrà così a completare una viabilità interna che potrà permettere l'attraversamento del capoluogo sia nella direzione Castelfiorentino- Poggibonsi, (collegandosi appunto a Via Falcone e Borsellino) che Poggibonsi- San Gimignano/Gambassi senza attraversare il centro abitato.

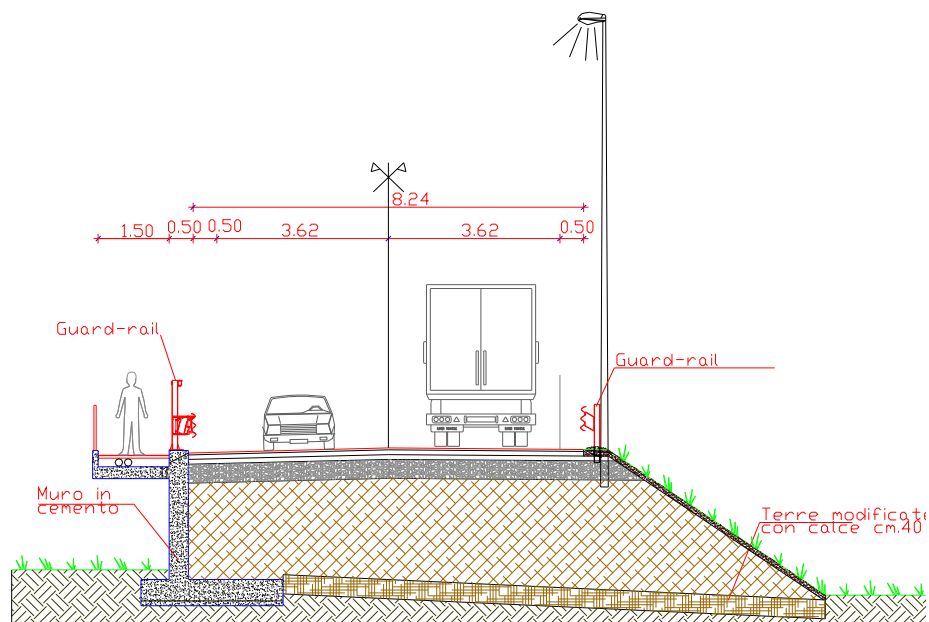
Questa strada non potrà supplire alla mancanza della nuova 429, ma al traffico interno rendendo più vivibile il centro urbano, ancora sommerso dal traffico locale e di scorrimento tra la FI.PI.Li. e la Siena-Firenze.



Viabilità in corso di realizzazione

La struttura stradale

La strada è lunga circa 700 m, avrà una fascia d'asfalto larga m 8,00, compreso le banchine laterali di cm 50; sarà composta da un primo tratto di circa 600 ml, che collega la rotatoria di Via del Molino con l'attuale Via Don Minzoni, da una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio con la predetta via Don Minzoni ed un tratto terminale di raccordo con la nuova strada recentemente costruita dalla R.F.I., ex Via Merlini.



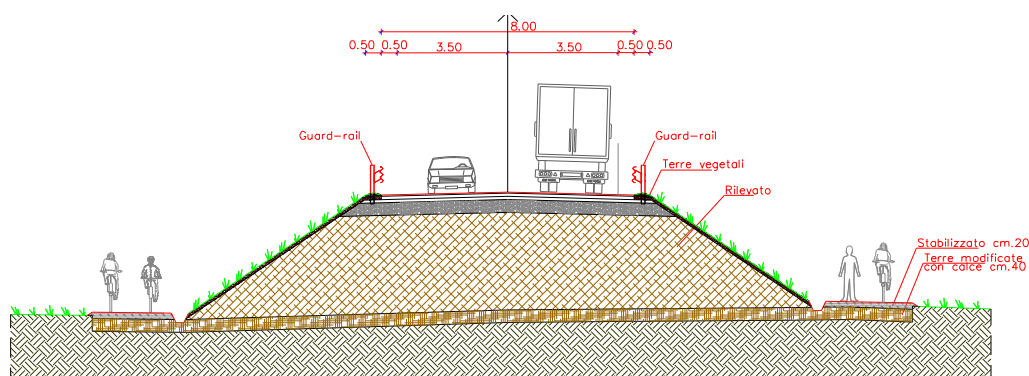
Particolare sezione zona ex Molino Landi

La larghezza dell'area occupata dall'opera sarà di circa 14 m nei pressi del Molino, ove c'è il muro sul lato sinistro e la scarpata a destra; tale la larghezza si ridurrà a 9/10 m in corrispondenza dell'edificio dove necessitano i muri da ambo i lati, mentre sarà di 19/21m nella parte terminale, dove è compresa anche la realizzazione di stradine laterali.

La sede stradale è composta da due corsie di ml 3.50 in rettilineo, che si allargano gradualmente nel tratto a curvatura variabile per raggiungere nella curva circolare l'allargamento definito in funzione del raggio di curva, come prevede il D.M. 5/11/2001.

Si ottiene di conseguenza un allargamento complessivo di l=72 cm per le due curve di raggio pari a R=125m (corsia di 3.86m) e di l=150 cm per quella di curvatura pari a 60m (corsia di 4.25m)

Nei tratti in rettilineo la pendenza trasversale è stabilita al 2.5%, come da normativa, nei tratti a curvatura costante diventa del 3.5%, con la conseguente rotazione dei cigli nei tratti a curvatura variabile.

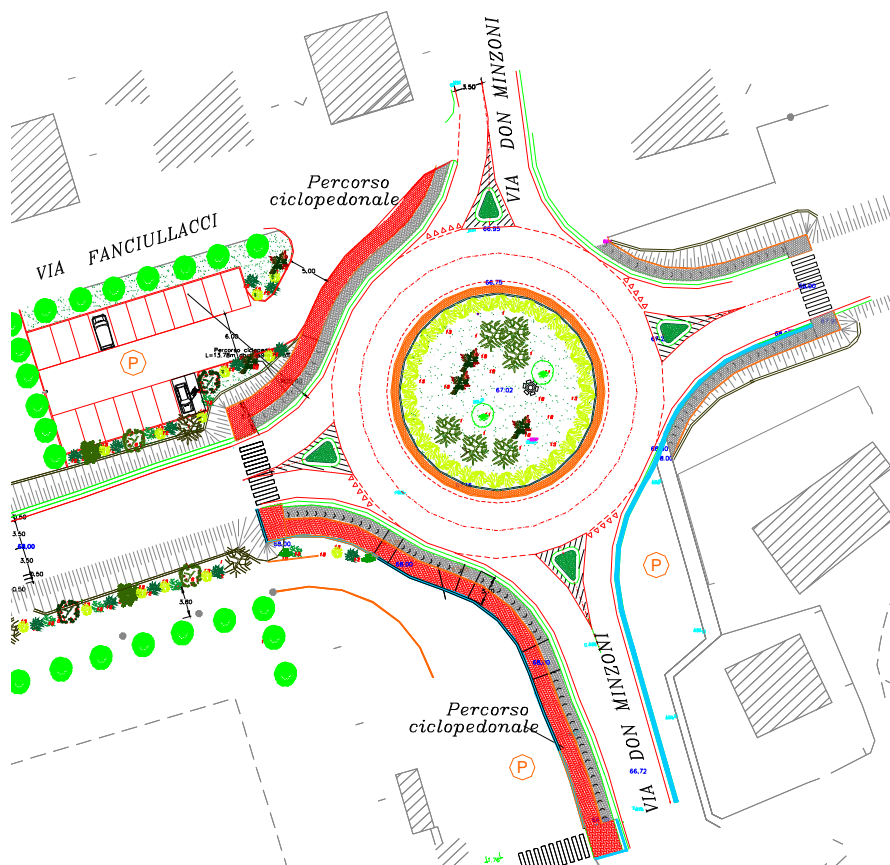


Particolare sezione zona campo sportivo

La rotatoria di Via Don Minzioni verrà realizzata su un piano inclinato del 2% che dall'attuale sede stradale, in corrispondenza di via Fanciullacci, salirà per raggiungere la quota di 68.00 m s.l.m., richiesta in conferenza dei servizi. La corona circolare avrà pendenza trasversale del 2.5% verso il centro. Le dimensioni dei raggi della rotatoria sono i seguenti:

Striscia interna R=14.00m; Striscia esterna R=21.00m

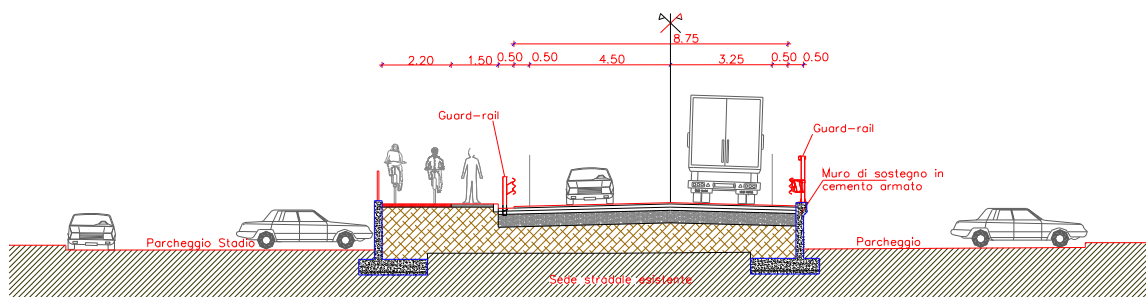
Sono previste due corsie da 3.50 m oltre la banchina da 0.50 m in entrambi i lati. All'interno è previsto un marciapiede sormontabile di 1,00 m.



Rotatoria in Via Don Minzioni

Questa rotatoria permetterà certamente un'agevole scorrimento del traffico veicolare ma interrompe di fatto la Via Don Minzioni che porta agli impianti sportivi del capoluogo e pertanto il marciapiede è stato affiancato dalla pista ciclabile così da creare una percorrenza di m. 3,70 che nei giorni di afflusso al campo sportivo dei tifosi ne agevolerà senz'altro il passaggio.

Passaggio pedonale che continuerà a fianco della nuova strada per garantire l'accesso alle tribune dei tifosi. Questa percorrenza ciclo/pedonale continua poi a fianco di tutta la strada in progetto ed andrà a ricollegarsi con l'argine del fiume Elsa e terminerà nel marciapiede previsto nel tratto dell'ex molino Landi. Così verrà garantito il camminamento sull'argine del fiume che vede il transito tutti i giorni di molti cittadini.



Sezione in corrispondenza della rotatoria in Via Don Minzioni